

NOTTE DEI RICERCATORI

Piano Logistico – Safety Evento



30.09.2016

L'AQUILA

GIANLUCA FERRINI – ELIO URSINI

PREMESSA

Obiettivi e riferimenti normativi

La stesura del Piano di intervento operativo, *denominato Univaq Street Science – La Ricerca al Centro* scaturisce dall'esigenza di assicurare un'adeguata assistenza alle persone e di fronteggiare eventuali accadimenti che potrebbero coinvolgere i partecipanti alle varie manifestazioni che si svolgeranno in città in occasione della Notte dei Ricercatori che si svolgerà il 30 settembre 2016.

Il Piano di intervento operativo, predisposto dal Gruppo di Protezione Civile dell'università dell'Aquila, di concerto con i vari attori dell'evento e con le varie espressioni del Volontariato locale, è stato elaborato sulla scorta delle esperienze maturate negli anni precedenti ed è stato sviluppato in accordo con la direttiva del Dipartimento della Protezione Civile, denominata "Linee guida sulla organizzazione sanitaria in caso di catastrofi sociali", nonché in ossequio alle direttive emanate dallo stesso Dipartimento della Protezione Civile e contenute nelle note prot. DPC/EME/41948 del 28/05/2010 e prot. DPC/VOL/46576 del 02/08/2011, nonché dell'accordo Stato/Regioni n° 91 del 05/08/2014.

La pianificazione di emergenza prevede l'adozione di tutte le misure di salvaguardia della popolazione (compresa l'assistenza sanitaria e sociale, con particolar riguardo alle persone con ridotta autonomia ed ai minori), l'assistenza alle persone smarrite ed il continuo controllo del regolare svolgimento delle manifestazioni e delle scaturenti attività di prevenzione. L'elevato numero di persone che si prevede assistano all'evento e le varie installazioni richiedono la disponibilità di forze ed operatori della protezione civile e sanitaria, le cui azioni ed attività vengono individuate e definite nel presente documento che assume la connotazione di piano di assistenza sanitaria e di soccorso civile alla popolazione in caso di emergenza per la salvaguardia della sicurezza.

PARTE GENERALE

Scenario degli eventi

Con il termine “scenario” si intende una descrizione sintetica, accompagnata da una cartografia esplicativa, dei possibili effetti sull’uomo o sulle infrastrutture presenti sul territorio dovuti a fenomeni naturali e non. La creazione degli scenari si basa sia su acquisizione di dati in campo sia su elaborazioni a tavolino, soprattutto per quanto riguarda l’analisi dei fenomeni generatori di rischio e della loro dinamica di manifestazione.

La notte dei Ricercatori è una complessa manifestazione che si tiene il 25 settembre 2015 durante tutto il corso della giornata e, come dice il nome, della notte. Lo scenario degli eventi, ricavato dall’esperienza dell’anno precedente e da analoghe manifestazioni tenutesi in città, prevede un afflusso di oltre 10.000 persone durante le manifestazioni principali e nei momenti più caratteristici, con particolari concentrazioni della popolazione in prossimità di alcune zone del centro storico.

Gli accadimenti ipotizzati riguardano l’assistenza in favore delle persone presenti alle varie manifestazioni che subisca mancati dovuti alla calca, ferite per cadute accidentali, o che sia coinvolta in risse ed eventuali incidenti; di base, ovviamente, piani di sgombero per emergenze più grosse.

Attività di informazione e Comportamento dei cittadini

Allo scopo di prevenire gli scenari descritti o di mitigarne gli effetti, qualora si scatenino, ricopre un ruolo fondamentale l’informazione in generale e la diffusione (anche in modo parziale) di questo piano in particolare che può essere svolta:

- preventivamente sfruttando molteplici canali informativi locali e on-line per diffondere notizie di pubblica utilità al fine di migliorare il comportamento collettivo, mettendo a conoscenza tutti i partecipanti di come è organizzata la manifestazione, dove sono ubicate le strutture assistenziali, i centri informativi, ecc....
- durante la manifestazione garantendo idonee postazioni presidiate da volontari di Protezione Civile con compiti di informazione dei partecipanti e di monitoraggio ai fini della prevenzione di possibili situazioni di rischio. Il suddetto personale dovrà a sua volta essere stato idoneamente formato sulla logistica delle eventuali aree di raccolta e sulla gestione del panico

Nella stesura del piano si parte dal concetto che i cittadini ed i visitatori seguano regole comportamentali civili (nei modi e nelle parole) ed assumano un atteggiamento collaborativo in caso di necessità

- Seguire le indicazioni fornite dalle Forze dell'Ordine e dai volontari della Protezione Civile (un presidio di volontari addetti all'informazione permanente, sosterà presso Fontana Luminosa, al quale potranno essere richieste tutte le informazioni necessarie per i comportamenti da tenere).
- Consultare il sito internet www.sharper-night.lngs.infn.it e www.univaq.it e per maggiori informazioni.

Ipotesi di crisi ed emergenza

L'emergenza la possiamo classificare in due tipologie in base ai fattori che la generano.

- Emergenza provocata da catastrofe naturale – dovuta ad eventi legati alle alterazioni dell'ambiente, quasi del tutto inattesi e difficilmente prevedibili; il loro verificarsi, durante la manifestazione, può generare una ulteriore risonanza e accrescere le probabilità di maggiori danni a cose e persone.

- Emergenza provocata da problematiche sociali – situazione legata alla vita sociale dell'uomo, intesa come esigenze ed occasioni di svago, cultura o di lavoro; si tratta di eventi che si possono manifestare nei momenti di grande aggregazione umana e cioè nei grandi raduni di massa, siano essi politici, sportivi, musicali o religiosi.

Le due tipologie d'emergenza, sopra citate, assumono aspetti importanti in relazione al numero dei presenti che diventa un aspetto determinante del problema. In queste condizioni la pianificazione per affrontare questi contesti, che si manifestano all'improvviso, non potendo sempre la risposta basarsi su un rapporto ottimale tra i presenti ed i mezzi da mettere a disposizione, va articolata su due direttrici:

- pianificazione di azioni di prevenzione e informazione che assicurino una risposta rapida dei soccorsi.

- risposta sanitaria immediata, utilizzando la metodologia e le tecniche proprie della medicina dei disastri.

Emergenze provocate da catastrofe naturale

Condizioni meteorologiche

Le condizioni meteorologiche possono compromettere il regolare svolgimento della manifestazione. Analizzando i bollettini meteorologici dal 2002-2012, un arco temporale significativo, è emerso che poche volte, nel periodo di svolgimento della manifestazione, si sono verificate manifestazioni temporalesche importanti. Nell'area aquilana, dai dati storici mediati, emerge che durante il mese di settembre si registrano appena 6 giorni piovosi che forniscono 52,8 mm di precipitazione.

Manifestazione Temporalisca - Il rischio va affrontato con la prevenzione analizzando i bollettini meteorologici del territorio, emessi dalla Protezione Civile Regionale, per i giorni della manifestazione. In relazione delle previsioni, con riferimento, ai livelli di rischio definiti dalla P.C. Regionale, il Comitato di Sharper, nei giorni precedenti la manifestazione, segnala gli eventuali rischi prevedibili. Va evidenziato che il clima in questa manifestazione può essere fonte di rischio: in casi particolari, con un elevato e prolungato rischio nel tempo, si può anche giungere alla sospensione temporanea della manifestazione

Questi fenomeni di precipitazione molto intensa, ai quali si associano forti raffiche di vento, grandine e fulminazioni, si sviluppano in limitati intervalli di tempo, su ambiti territoriali localizzati e possono determinare il seguente scenario di rischio:

- locali allagamenti ad opera di rii e sistemi fognari, con coinvolgimento in locali interrati e sottopassi stradali
- problemi alla viabilità, alla fornitura di servizi e danni a persone o cose cagionati dalla rottura di rami o alberi o dal sollevamento parziale o totale della copertura degli edifici in relazione a forti raffiche di vento
- incendi, danni a persone o cose, causati da fulmini

Onda di calore - Questa si può verificare, nella sua pericolosità, tra la mattina e il primo pomeriggio di venerdì; In relazione ai bollettini della Protezione Civile Regionale in casi particolari, con un elevato e prolungato rischio nel tempo, si può procedere all'informazione della popolazione. I rischi sono in particolare per gli anziani ed i bambini.

Emergenza terremoto

Il rischio sismico è il disagio più sentito dalla popolazione ancora scossa dal sisma del 6 aprile 2009 e la localizzazione dell'evento nel centro storico ancora ferito nel suo tessuto urbanistico e sociale non fa altro che aumentare questa sensazione. Le manifestazioni indoor organizzate dal Comitato si svolgono in edifici ristrutturati dopo il sisma del 2009 e quindi con caratteristiche statiche assai migliorate; altri luoghi di incontro sono invece in strutture leggere (gazebo, tende) o direttamente all'aperto. I rischi legati quindi ad una eventuale

scossa di una certa entità, e quindi percepita nettamente dalla popolazione, sono quelli legati al comportamento delle varie aree in ricostruzione della città ed alla reazione delle persone che potrebbero avere comportamenti scomposti e dettati dal panico.

Le varie ordinanze comunali sul transito in centro storico prevedono che le persone devono impegnare la linea di mezz'ora per evitare i danni dovuti alla caduta di materiali dai palazzi. Per l'evacuazione del centro storico vedi capitolo successivo.

Emergenze provocate da problematiche sociali

Caratterizzazione dell'evento - La Notte dei Ricercatori è una manifestazione che, con le sue tipicità) rientra nei fattori di caratterizzazione delle problematiche sociali in quanto durante la manifestazione vi è un assembramento di persone, in zone identificabili, per un determinato periodo di tempo. Per queste manifestazioni è necessario la valutazione dello scenario analizzando i parametri che lo caratterizzano:

- numero delle persone presenti;
- estensione del luogo ;
- durata delle manifestazioni;

In relazione a questi possiamo dire che lo scenario sia di tipo "dinamico" in quanto per tutta la durata della manifestazione il numero delle persone presenti lungo le strade dove si svolge l'evento, oscillerà continuamente. La quantità di persone coinvolte è difficilmente calcolabile, anche se, basandosi sul successo dell'anno passato e considerato che il *battage* pubblicitario è quest'anno più organizzato e incisivo, può essere stimata per ordine di grandezza sulle, sapendo che l'intervallo d'oscillazione tra un minimo ed un massimo è alquanto ampio. La manifestazione, come abbiamo già avuto modo di far notare, si svolge lungo le strade e le piazze del centro storico dell'Aquila, scenario quindi molto particolare. La superficie interessata all'evento è di ettari e l'accesso ad essa è libero senza la possibilità di un controllo o una regolamentazione, anche se è possibile definire comunque un perimetro all'interno del quale si svolge la manifestazione. Le strade hanno un'ampiezza che varia dai m ai m, prevalentemente pianeggianti con alcune parti in falso piano. Considerando la quantità di persone presenti, esse non garantiscono un deflusso rapido in caso di pericolo, anche per la presenza di strozzature e strettoie, ed, in particolare, in una ipotesi di crisi ed emergenza.

Panico di massa

Le peculiarità dell'evento ci portano, *in primis*, a considerare questa classe di eventi che comprende scenari di rischio derivanti dall'assembramento, per un limitato periodo di tempo, di una folla di persone, in ambiti territoriali circoscritti a causa di attività derivanti dalla vita sociale dell'uomo (feste, eventi di carattere politico, religioso, culturale, sportivo, ecc.). In questo tipo di scenari molta importanza riveste il numero delle persone presenti, l'estensione e la durata dell'assembramento, variabili in funzione delle quali si possono distinguere due modelli:

- *Modello ad accumulo*, quando in un'area definita, il numero dei presenti raggiunge il suo massimo dopo una fase iniziale di accumulo progressivo e limitato nel tempo, rimane costante per un periodo di tempo definito, per diminuire con andamento inverso alla fase di accumulo (deflusso delle persone);
- *Modello dinamico*, quando il numero dei presenti varia per il continuo sommarsi e sottrarsi di persone in entrata e in uscita (ad esempio, il flusso di persone in aree limitate o i clienti di un supermercato). L'avverarsi di un evento improvviso che scatena panico può rivelarsi catastrofico, a causa della difficoltà di deflusso derivante dalla conformazione urbanistica del Centro Storico (strade strette, parcheggi, ecc.) e dei problemi legati all'accessibilità dei soccorsi alla zona interessata.

Poiché un notevole afflusso di persone all'Aquila, in occasione della Notte dei Ricercatori, è una eventualità conosciuta in anticipo, risulta evidente che la sostanza del piano consiste in tutta una serie di procedure ed azioni da mettere in atto in previsione dell'evento, agendo quindi sostanzialmente e quasi interamente sulla prevenzione, allo scopo di mitigare le conseguenze di eventi che possono creare situazioni ad alto rischio. Questa preparazione sarà descritta come fase di prevenzione, e dovrà essere attuata ogniqualvolta è prevista la presenza di un notevole afflusso di persone.

Localizzazione territoriale degli eventi e Prevenzione del rischio

La zona della città interessata dai vari momenti ed aspetti della manifestazione è praticamente tutta quella del "centro storico" ed a nessuno sfugge l'attuale peculiarità di questa area urbana severamente colpita dal sisma del 2009 ed in fase di intensa ricostruzione. L'area del centro storico venne già immediatamente chiusa al traffico pochi giorni dopo il sisma e la situazione della viabilità e della accessibilità a questa ampia zona si è evoluta nel tempo. Come risulta dalla

planimetria on-line del Comune poche sono le strade aperte al traffico pedonale (che si deve dipanare solo nella linea di mezz'ora) e l'accesso a gran parte del centro storico è precluso (fatta eccezione per i domiciliati, i liberi professionisti ed i clienti degli studi professionali, i dipendenti ed i ricercatori dell'INGV per l'accesso presso la sede, nonché ai titolari di permesso per disabili).

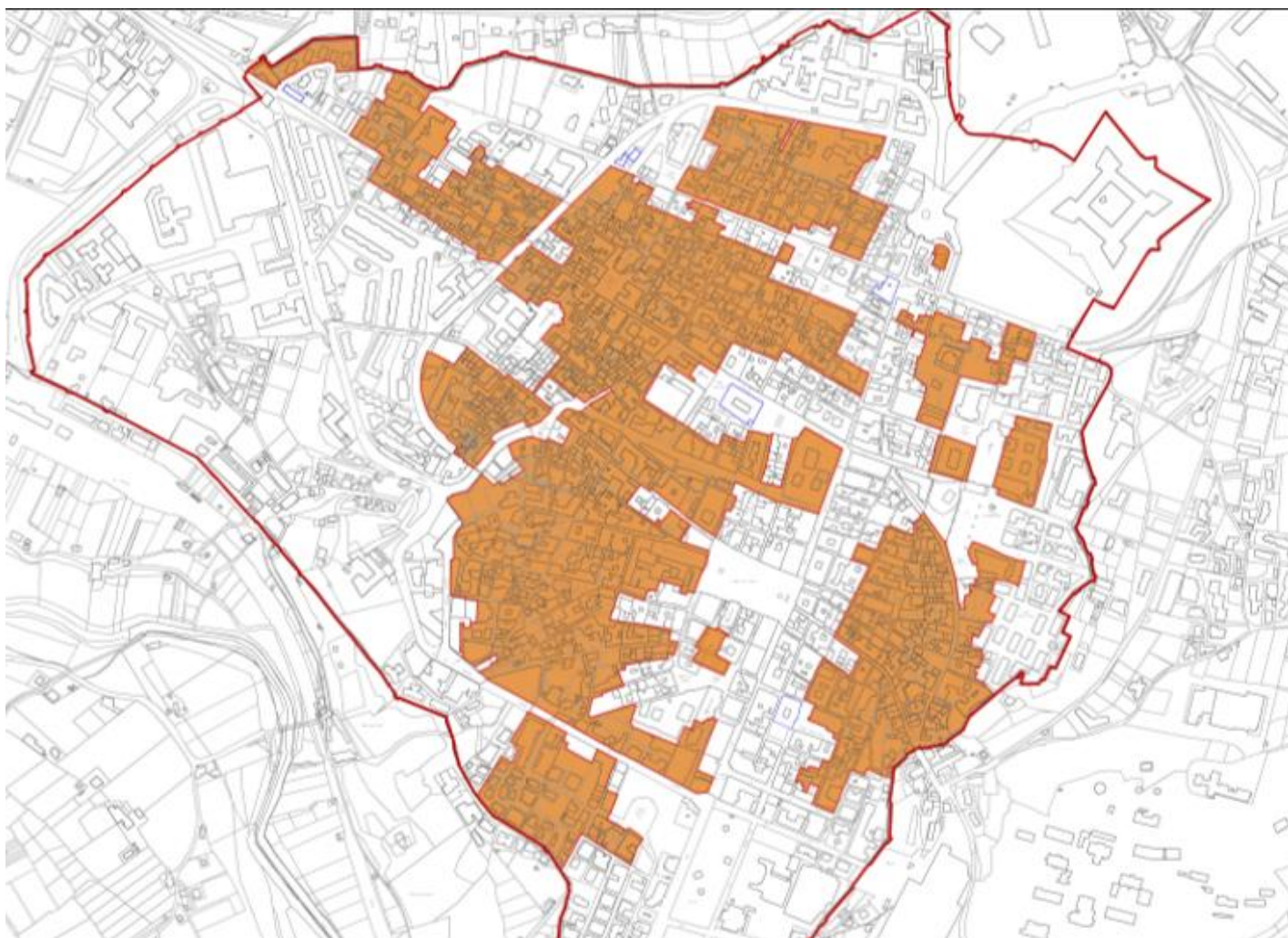


Figura 1 – Estensione della Zona Rossa nel centro storico dell'Aquila (da <http://www.comune.laquila.gov.it> – aggiornata al 31 agosto 2016)

Dato che da tempo sono state tolte le transenne ed i cancelli che limitavano fisicamente la zona interdetta si sono notati, durante le manifestazioni precedenti, numerosi sconfinamenti di persone che specie nelle ore notturne, circolano nella zona chiusa per le più svariate cause (scorciatoie, bisogni fisici, prostituzione). Seguendo quindi l'esperienza dell'anno passato si è pensato di far presidiare dal personale alcuni tra i principali accessi alla zona per ricordare i divieti in atto ai cittadini ed ai visitatori provenienti da fuori città.

Gli eventi si localizzano in varie zone del centro storico ed è quindi necessario considerare che i visitatori si muoveranno da un sito all'altro nel corso della giornata e della notte e quindi si concentreranno sulle poche strade aperte al transito. Dato che i centri principali della manifestazione saranno individuati in Piazza Duomo e nella zona Parco del Castello/auditorium Renzo Piano, e considerando anche la zona della villa (sede GSSI) è da aspettarsi che il traffico maggiore sia lungo l'asse viario mediano nel tratto Cristo Re/sede GSSI – corso Federico II – corso Vittorio Emanuele - Fontana Luminosa. Lungo questo tratto sono attivi numerosi cantieri per la ricostruzione di grandi edifici storici e che con i loro ponteggi riducono



Tratto di strada dove potrebbero verificarsi criticità in caso di affollamento

l'ampiezza delle strade; inoltre lungo questo settore stradale si registra un intenso traffico veicolare e di macchine operatrici.

Si prescrive pertanto la chiusura dei cantieri per l'intera giornata di venerdì 26 settembre e l'interdizione al traffico pesante.

Possibili criticità potrebbero riguardare Corso Vittorio Emanuele nel tratto "4 Cantoni" – incrocio con via Sali nel caso di un grande afflusso di persone in quanto questa sezione di strada (riquadro arancione, vedi fig.), già avente

una larghezza ridotta rispetto a Corso Emanuele (tratto P.zza Duomo – 4 Cantoni) e Corso Emanuele (tratto incrocio via Sali – Fontana Luminosa), presenta un'ulteriore strettoia nel tratto 4 Cantoni – incrocio via Giuseppe Verdi (Riquadro Rosso, vedi fig.).

Tutto il tratto interessato sarà monitorato costantemente da volontari di protezione civile che in caso di folla inviteranno le persone a non soffermarsi in modo da non bloccare o rallentare il flusso. Nel caso di evidente rischio di congestionamento, i volontari lungo il tratto avvertiranno i volontari presenti nei punti 4 Cantoni e Via Sali che provvederanno momentaneamente a bloccare il tratto compreso tra questi due estremi e inviteranno le persone ad effettuare un percorso alternativo (via S. Bernardino, via Zara, via Castello). Non appena saranno presenti nuovamente le condizioni di sicurezza, il tratto di strada potrà essere riaperto al normale flusso delle persone.

Punti di crisi ed aree di emergenza

I punti di crisi previsti nel Piano di assistenza alla popolazione (gestione folla), nel corso dello svolgimento delle manifestazioni, sono principalmente quelli dove si svolgono gli eventi principali e quindi a più alta concentrazione di persone presenti. Lo scenario di riferimento considera l'accadimento - nel contesto di sovraffollamento di una o più aree del centro Storico - di un qualsiasi evento che renda necessario adottare misure di rapido sgombero dell'area interessata e di contenimento del panico. Visto che non è possibile prevedere il momento in cui potrebbe accadere un evento scatenante il panico tra la folla, si viene ad attivare un'unica fase, in cui si sviluppano contemporaneamente le attività di emergenza e di soccorso.

- Situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone nel corso della fuga, stato di shock e irascibilità a causa della perdita/smarrimento di persone care.
- Ricadute psicologiche per i soggetti più deboli tra le categorie a rischio (bambini, cardiopatici, anziani).

Vie di fuga ed aree di attesa

Il Piano di intervento operativo prevede l'utilizzo di zone limitrofe alla localizzazione degli eventi, che per la loro dislocazione strategica assolvono alla funzione di aree di emergenza e di attesa. In caso di necessità di sgombero del centro storico o di parte di esso sono state individuate le seguenti vie di fuga.

E' compito dell'Amministrazione Comunale garantirne la percorribilità, in particolare;

Controllo sicurezza edifici - Su indicazione del Sindaco l'Ufficio Tecnico, almeno 10 gg prima della manifestazione, provvede:

- Identificazione dei cantieri in essere lungo il percorso delle vie di fuga e del Corso principale. Va richiesto che sia garantita l'inaccessibilità ai cantieri durante i giorni di svolgimento della manifestazione e che le fasi di lavoro in essere non siano fonte di rischio per la manifestazione stessa.
- Verificare che, sulle facciate dei palazzi lungo le strade utilizzate come via di deflusso, non vi siano evidenti pericoli (fioriere sporgenti, lesioni visibili nell'intonaco con potenziali distacco, crescita di erbacce su cornicioni e canali di deflusso acque piovane, ecc.). Nel caso si riscontri la necessità di un intervento di ripristino si provvede a stilare una richiesta diretta al proprietario o

all' amministratore condominiale, definendo i tempi di ripristino. Si provvederà a verificarne l'attuazione ed, in caso di mancata attuazione, il ripristino va eseguito a danno.

Le vie d'esodo sono segnalate in loco con idonea cartellonista, visibile almeno da 20 m. Il cartello deve avere una superficie cmq 2000 (di forma rettangolare cm 40x60) con pittogramma bianco, riportante una freccia di direzione, su fondo verde (il verde deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello). Eventuali strutture di ristoro non devono interferire con le vie di deflusso.

Flussi evacuazione centro storico

In caso di evento sismico o altre situazioni di rischio che necessitano l'evacuazione del centro storico, sono stati individuati i seguenti percorsi.

I percorsi sono stati individuati in base

- ☒ assenza di sottopassi e archi
- ☒ larghezza delle strade
- ☒ lunghezza del percorso di evacuazione
- ☒ presenza lungo il tragitto di evacuazione di "zone sicure" dove persone in difficoltà o con problemi fisici possono sostare in sicurezza senza creare problemi al flusso.

POSTAZIONI AMBULANZE SERVIZIO MATTINO (Dalle h9.00 alle h16.00)



Ambulanza



Via di Esodo Ambulanza

**ELENCO POSTAZIONI AMBULANZE – POSTI MEDICI –
SERVIZIO MATTINO (Dalle h9.00 alle h16.00)**

- **P.zza San Basilio (Esterno Dipartimento Scienze Umane)**
- **P.zza Battaglione Alpini (Fontana Luminosa)**
- **P.zza Del Duomo**

POSTO MEDICO

- **Via Duca degli Abruzzi - Interno Dipartimento Scienze Umane**

- **POSTAZIONI AMBULANZE SERVIZIO POMERIGGIO/SERA (Dalle h16.00)**



Ambulanza



Via di Esodo Ambulanza



**ELENCO POSTAZIONI AMBULANZE – POSTI MEDICI –
SERVIZIO POMERIGGIO/SERA (Dalle h16.00 a termine dell'evento)**

- **P.zza San Basilio (Esterno Dipartimento Scienze Umane)**
- **P.zza Battaglione Alpini (Fontana Luminosa)**
- **Incrocio Corso Emanuele – via S. Bernardino (Quattro Cantoni)**
- **P.zza Del Duomo**
- **Via Francesco Crispi (Esterno GSSI)**

POSTO MEDICO

- **Via Duca degli Abruzzi - Interno Dipartimento Scienze Umane**

POSTAZIONE MODULI ANTINCENDIO AIB




MODULO AIB

I moduli AIB saranno posizionati:

- Parco del Castello
- P.zza del Duomo
- Villa Comunale

Durante l'evento concerto finale un modulo AIB verrà spostato in zona P.zza S. Basilio.

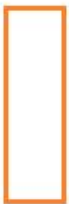
**AREA ESTERNA DIPARTIMENTO SCIENZE UMANISTICHE
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELL'AQUILA**



EDIFICIO POP-UP



**-AREA CONCERTI
-AREA STREET
SCIENCE CONTEST**



**- UNIVERSITA'
SENZA CONFINI
- MINDBOT
- GIOCHI CON
IL LEGNO**

**INTERNO DIPARTIMENTO SCIENZE UMANISTICHE
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELL'AQUILA**

All'interno dell'edificio Dipartimento di Scienze Umanistiche si svolgeranno i PopUp, Food @Univaq ed altri eventi.

Il piano di evacuazione e le norme di emergenza utilizzato dal personale sarà quello utilizzato e progettato per l'edificio dall'ufficio Sicurezza dell'Università degli Studi dell'Aquila.

Le squadre di primo soccorso dell'Ateneo, visto l'afflusso previsto, saranno affiancate da personale della protezione civile e del soccorso Sanitario.

All'interno dello stabile, verrà installato un posto medico avanzato con personale medico e infermieristico.

Verrà costantemente monitorato il flusso di visitatori in modo da evitare situazione di calca.

In caso di evacuazione dell'edificio il personale indicherà le vie di fuga ai visitatori e controllerà che nessuno sia presente nello stabile.

AUDITORIUM DEL PARCO

All'interno dell'edificio Auditorium del parco si svolgeranno diversi eventi.

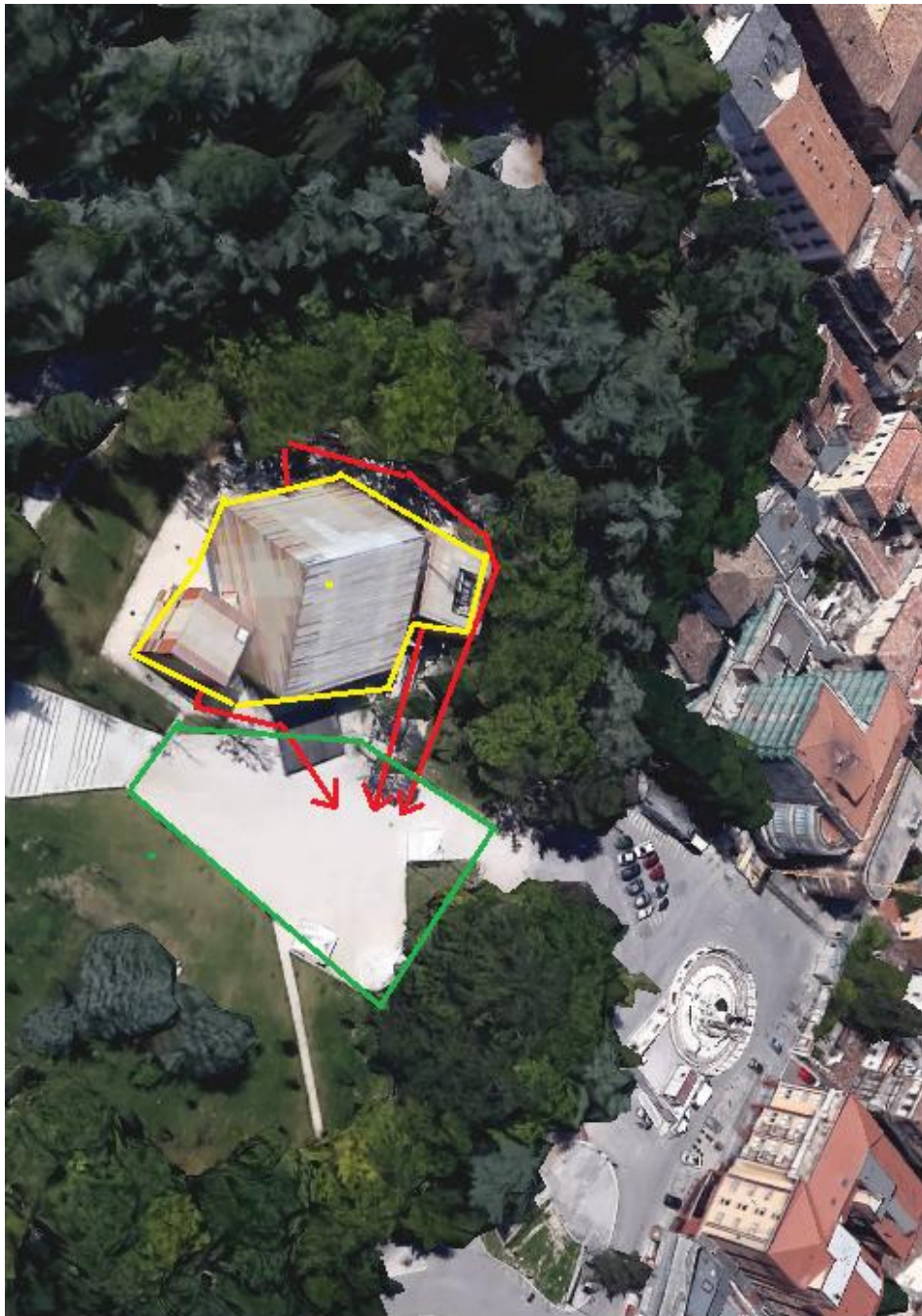
Il piano di evacuazione e le norme di emergenza utilizzate dal personale di pronto intervento saranno quelle utilizzate e progettate per l'edificio.

Verrà costantemente monitorato il flusso di visitatori in modo da evitare situazione di calca.

In caso di evacuazione dell'edificio il personale indicherà le vie di fuga ai visitatori e controllerà che nessuno sia presente nello stabile.

All'esterno dell'edificio sarà in servizio un'ambulanza durante l'intero svolgimento dell'evento.

EVACUAZIONE AUDITORIUM DEL PARCO (ATT 14.9)



AREA DI ATTESA



VIA DI ESODO



AUDITORIUM
DEL PARCO



VIA DI ESODO EVENTI INTERNO PALAZZO FIBBIONI (ATT 14.19)



PALAZZO
FIBBIONI

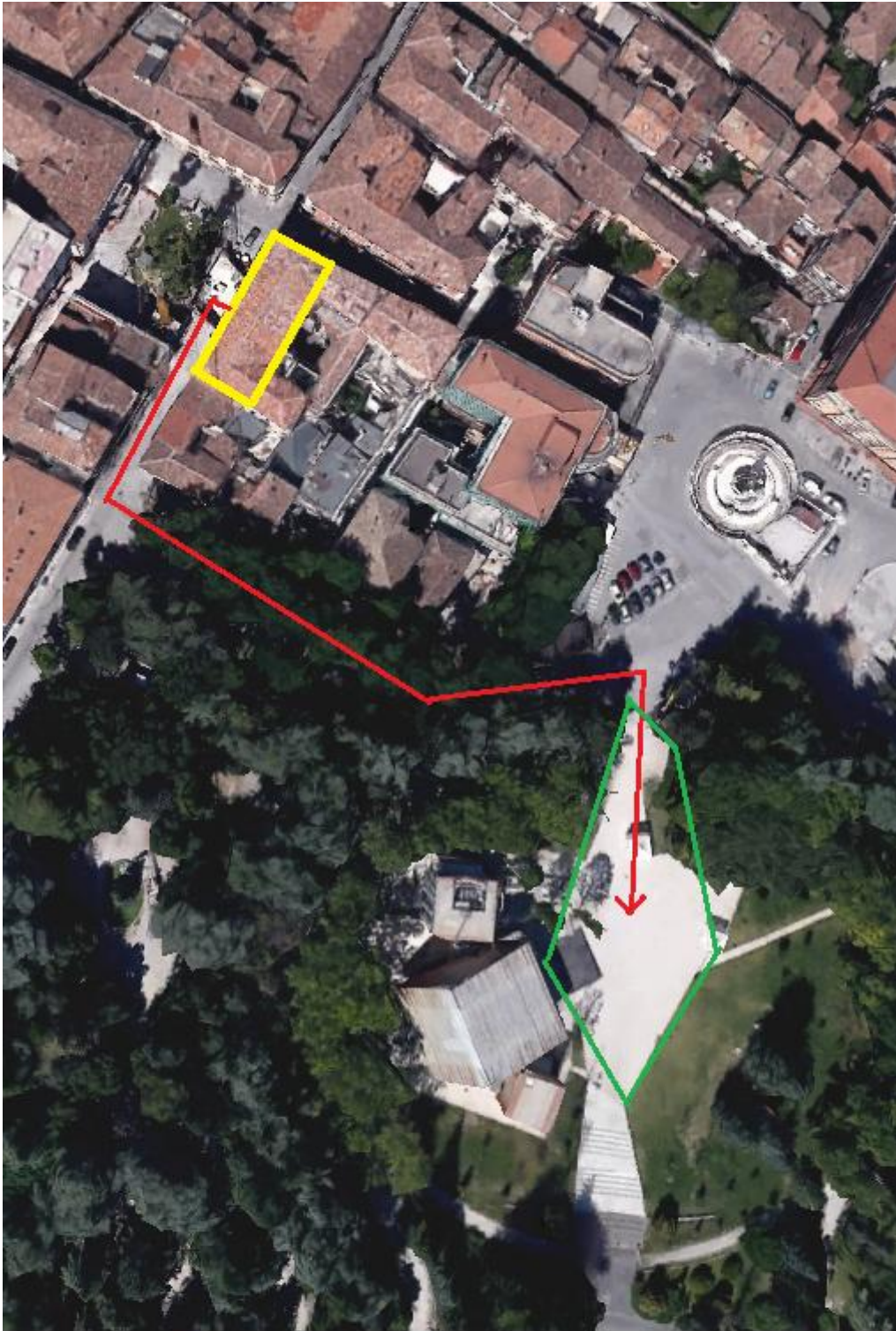


AREA ATTESA



VIA DI ESODO

VIA DI ESODO EVENTI INTERNO PALAZZO LUCENTINI BONANNI (ATT 14.9)



VIA DI ESODO



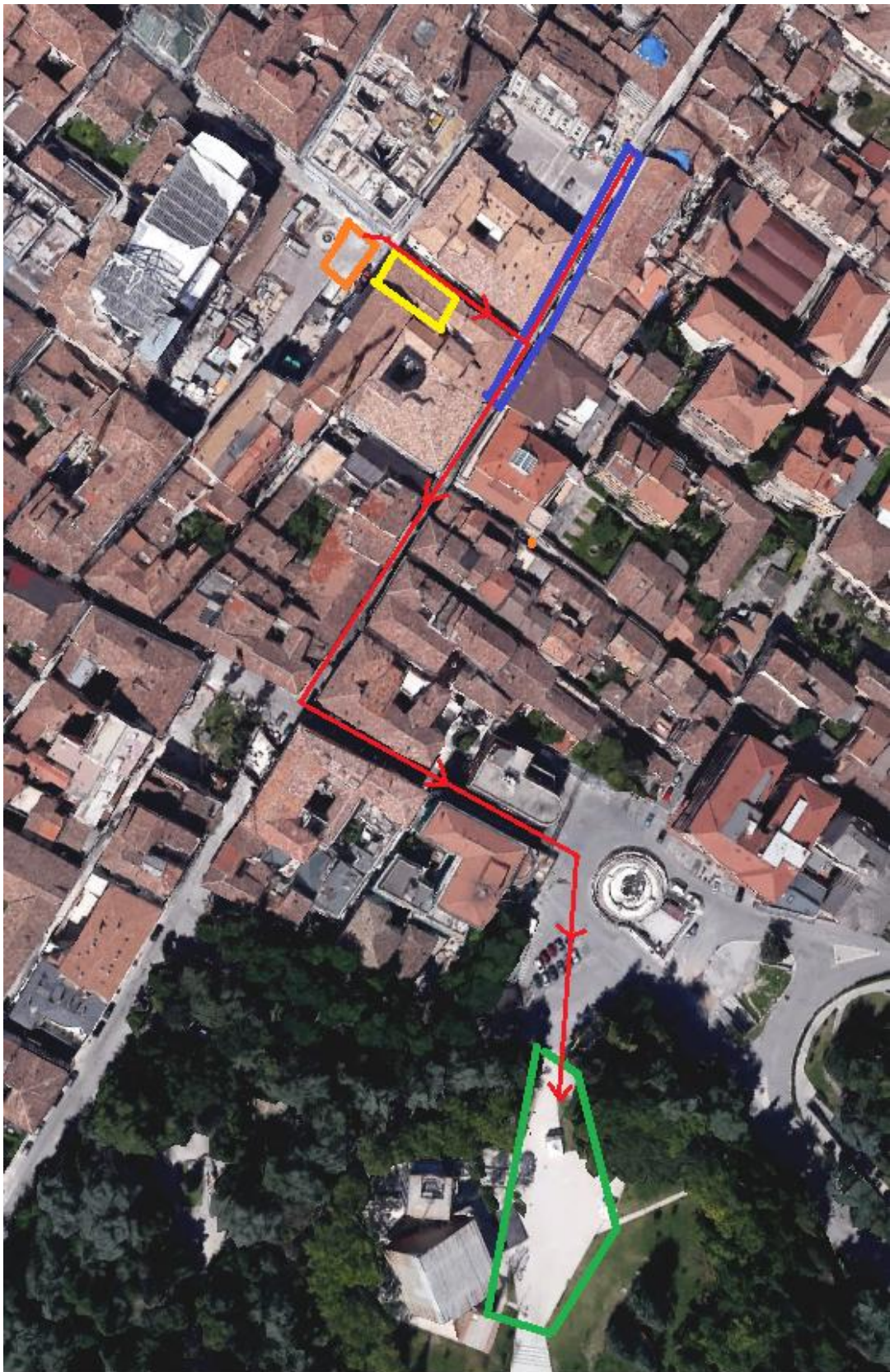
AREA ATTESA



PALAZZO
LUCENTINI
BONANNI



VIA DI ESODO EVENTI INTERNO PALAZZO OLIVA CAPPA – S. MARIA PAGANICA – LOCALI VIA GARIBALDI
(ATT 14.9)



-  AREA EVENTO DRONI
-  AREA LOCALI HAPPY HOUR VIA GARIBALDI
-  PALAZZO OLIVA CAPPA
-  AREA ATTESA
-  VIA DI ESODO

POSTAZIONI AMBULANZE E VIA DI ESODO DALLE 22.00 a termine evento



DETTAGLIO EVENTO: CONCERTO



**PALCO CONCERTO
FINALE**



AMBULANZA



**SQUADRA
ANTINCENDIO**



VIA DI ESODO

DETTAGLI EVENTO STADIO – INGRESSO/USCITA



Nella figura è riportata l'area dello Stadio aperta al pubblico. Ai cancelli d'ingresso, lungo la via di flusso ingresso/uscita e nel settore distinti sarà presente il personale Safety/Security pronto ad intervenire in caso di emergenza.



In caso che si presenti una condizione di pericolo nel settore "distinti" e il coordinatore del servizio Security/Safety dopo attenta valutazione comunica l'abbandono dei distinti al personale Safety/Security seguiranno le seguenti operazioni:

- Il personale Security Safety aprirà le uscite di emergenza (varchi ingresso e uscita laterale distinti) e i due cancelli gialli che permettono l'accesso sull'area di gioco (area sicura).
- ☒ Lo speaker inviterà il pubblico ad abbandonare con calma i distinti riversandosi presso l'uscita più vicina seguendo le informazioni del personale Safety/Security.

COMUNICAZIONI

ELIO URSINI: TEL 0862/433225 – 0862/434090 FAX 0862/1960176 CEL 333/4067982 MAIL protezione.civile@univaq.it
GIANLUCA FERRINI TEL 0862/433238 – MAIL gianluca.ferrini@univaq.it